

Stati Generali del Patto per lo sviluppo  
Regione Lombardia 2 luglio 2014

OSSERVAZIONI DI ANCI LOMBARDIA AL POR-FESR  
E AL POR-FSE DI REGIONE LOMBARDIA  
PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA 2014-2020

Anci Lombardia ha preso atto dei documenti preparatori di Regione Lombardia riguardanti il POR-FSE e il POR-FESR relativi alla programmazione comunitaria 2014-2020.

Anci Lombardia aveva avanzato osservazioni articolate con un proprio documento il 6 dicembre 2013 ***"I Comuni lombardi in Europa, fuori dalla crisi"*** in cui si avanzavano proposte concrete per i diversi assi di azione della programmazione comunitaria e con la proposta di destinare ai Comuni più del 5% delle risorse previste dalla raccomandazione della Commissione e di arrivare al 10% delle risorse.

Ai Comuni si chiede da parte dei cittadini e del sistema delle imprese di essere sempre più soggetti attivi riguardo a politiche di coesione e di sviluppo economico e sociale. Ciò significa investire sulle città e sulle aree interne, finanziare le politiche sociali, sostenere lo sforzo di innovazione dei servizi a rete.

Per questo siamo convinti che le risorse della programmazione comunitaria siano un'occasione che non può essere persa e che sia in parte finalizzata a Comuni a differenza di quanto successo con la precedente programmazione.

Le risorse dei fondi europei sono particolarmente importanti per i Comuni anche perché non sono calcolate ai fini dell'obiettivo di saldo del patto di stabilità e rappresentano dunque una possibile risposta al drammatico calo di investimento di circa il 30%, conseguenza delle manovre economiche che hanno colpito gli enti locali dal 2008 ad oggi.

In sede di consultazione con la direzione regionale abbiamo avanzato ulteriori osservazioni sui documenti di programmazione del POR FESR e FSE e proposte relative a possibili azioni che vedano tra i beneficiari i Comuni.

A seguito di questi incontri abbiamo avuto un riscontro positivo con l'accoglimento di alcune proposte ad integrazione di quanto già previsto dal POR FESR e dal POR FSE.

Riconosciamo il lavoro che è stato svolto dalle direzioni regionali e che ha portato già ad individuare per il FESR un asse prioritario per le aree urbane e aree interne di cui prendiamo positivamente atto, con un finanziamento pari complessivamente a circa l'8% del finanziamento totale.

Resta inteso che rimane da verificare la traduzione di questi indirizzi in strumenti amministrativi a beneficio dei Comuni.

La nostra attiva partecipazione come sistema degli enti locali ai tavoli di confronto riconosce i finanziamenti europei come risorsa importante per la crescita delle comunità e per lo sviluppo dei servizi.

Per rilanciare il Paese bisogna passare dal rilancio delle comunità locali di cui i Comuni sono istituzione fondamentale.

I Comuni sono alla base dell'attivazione di politiche innovative centrate sulla capacità di stimolare la collaborazione tra i differenti soggetti economici e istituzionali.

Le amministrazioni locali in particolare nonostante i tagli di cui sono state oggetto, hanno reagito alla complessità attivando flessibilità e dinamicità, politiche stringenti di risparmio, garantendo le risposte ai bisogni urgenti dei cittadini, integrando sempre di più le loro politiche in gestioni associate.

Siamo convinti che gli indirizzi della programmazione comunitaria 2014-2020 debbano premiare una forte integrazione territoriale e supportare la diffusione di modelli di integrazione delle politiche valorizzando le esperienze che in questi anni si sono già sperimentate.

## POR-FSE

I Comuni possono essere soggetti attivi riguardo a politiche di crescita e promozione dei giovani talenti. Per questo chiediamo che nell' **ASSE PRIORITARIO I "OCCUPAZIONE"** siano valorizzati strumenti come "Dote Comune" e "Leva civica" positivamente utilizzati in questi anni, rendendo beneficiari i Comuni delle **Azioni 8.1.1 e 8.1.3**.

Ai Comuni si chiede di essere protagonisti nell'innovazione e nella messa a disposizione sia dei cittadini che di altre amministrazioni di servizi puntuali ed efficienti, si chiede loro di far interagire banche dati e cooperare per rendere più efficiente il governo locale.

In questo senso è necessario che possano partecipare ad azioni relative all'ASSE PRIORITARIO IV **"Capacità istituzionale ed amministrativa"** che elenchiamo:

**Azione 11.1.1** - Interventi mirati allo sviluppo delle competenze per assicurare qualità, accessibilità, fruibilità. Rilascio e riutilizzabilità dei dati pubblici.

**Azione 11.1.2** - Progetti di open government per favorire trasparenza, collaborazione e partecipazione realizzati tramite il coinvolgimento di cittadini/stakeholder e iniziative per il riutilizzo di dati pubblici, la partecipazione civica e il controllo sociale.

**Azione 11.1.3** - Miglioramento dei processi organizzativi per una migliore integrazione e interoperabilità delle basi informative, statistiche e amministrative, prioritariamente Istruzione, Lavoro, Previdenza e Servizi Sociali, Terzo Settore, Interni ed Affari Esteri e Pubbliche Amministrazioni.

**Azione 11.3.2** - Definizione di standard disciplinari di qualità del servizio, sviluppo di sistemi di qualità, monitoraggio e valutazione delle prestazioni e standard di servizio

**Azione 11.3.3** - Azioni di qualificazione ed empowerment delle istituzioni, degli operatori e degli stakeholders ivi compreso il personale coinvolto nei sistemi di istruzione, formazione, lavoro e servizi per l'impiego e politiche sociali, il personale dei servizi sanitari, il personale degli enti locali (ad es. SUAP e SUE), delle dogane, delle forze di polizia.

**Azione 11.3.6** - Azioni di sviluppo e rafforzamento della collaborazione in rete interistituzionale e di coinvolgimento degli stakeholders, con particolare riferimento ai servizi sociali, ai servizi per l'impiego, ai servizi per la tutela della salute, alle istituzioni scolastiche e formative.

Relativamente all'**ASSE PRIORITARIO III Obiettivo specifico 10.1** – proponiamo azioni sulla dispersione scolastica. Il Comune non si può sostituire alla Scuola per gli interventi di merito ma può prevedere azioni di collaborazione per l'orientamento scolastico e professionale, per la prevenzione e per l'accompagnamento, nonché la messa a disposizione delle strutture scolastiche di cui è proprietario.

Inoltre proponiamo nell'**Asse 3 – Istruzione e formazione**, finanziamenti alle **"Scuole che promuovono salute"**, con un lavoro di rete che non riguarderebbe solo l'educazione alimentare o l'attività motorio/sportiva ma anche la prevenzione delle malattie conseguenti a sovrappeso/obesità/alcolismo /tabagismo /tossicodipendenze/ludopatie.

ANCI Lombardia ritiene importante che i PON (Piani Operativi Nazionali) sappiano rispondere alle specifiche esigenze lombarde a partire dal riconoscimento della importanza del sistema della formazione professionale e ad ulteriori finanziamenti per le aree urbane e le aree interne.

### POR-FESR

Per quanto riguarda il POR-FESR si prende atto della scelta di concentrare le azioni relative alle politiche urbane alla città metropolitana di Milano utilizzando come driver il tema dell'abitare che presenta le maggiori criticità dovute anche alla lunga fase di crisi economica e sociale che coinvolto molte famiglie insieme alla accentuata crisi della finanza locale in conseguenza dei tagli imposti e dagli obiettivi del patto di stabilità che hanno coinvolti i Comuni. Riconosciamo inoltre le azioni relative all'efficientamento energetico degli edifici pubblici per gli altri Comuni.

Inoltre si prende atto della scelta dei territori della Valchiavenna e della Valtellina per le azioni relative alle aree interne. Ci sembra doveroso sottolineare come si potrebbe anche prendere in considerazione azioni per i comuni agricoli di pianura sottoposti a processi di desertificazione commerciale, produttiva e sociale, individuando altri possibili finanziamenti nella programmazione europea.

Chiediamo di allargare ai Comuni oltre che alle imprese e agli enti di ricerca la partecipazione relativamente all'ASSE I "**Ricerca e Innovazione**" per consentire agli enti locali di:

- attivare profonde innovazioni strutturali rispondendo così alle richieste che vengono da parte di cittadini ed imprese,
- costruire percorsi aggregativi tra Comuni per costruire centri servizi territoriali per l'ICT,
- sviluppare processi di cooperazione applicativa basati sulla logica del riuso,
- investimenti per l'ammodernamento e innovazione della P.A. locale.

Infine ANCI Lombardia ribadisce la propria disponibilità a collaborare nella fase finale di definizione dei POR e alla loro attuazione.

Milano 2 luglio 2014